

Un progetto di Università di Udine, Soprintendenza e Friuli Innovazione

Cultura, arriva l'informatica

Udine

«Anche con questo progetto (l'informatica per i beni culturali, servizi innovativi mobili e 3D per il turismo) il Friuli Venezia Giulia emerge a livello nazionale per qualità della ricerca, concretezza e innovazione con ricadute immediate sul territorio e in questo caso sulla valorizzazione dei beni culturali». Lo ha detto ieri, congratulandosi con Friuli Innovazione e Università di Udine, l'assessore regionale al lavoro, università e ricerca Alessia Rosolen. Complimenti accolti con gratitudine dal rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno che ha sottolineato

come «qui al Parco si vedono sempre più spesso nascere le cose, si tocca con mano come delle idee diventino progetti e poi realtà per il territorio» e dal presidente di Friuli Innovazione e sindaco di Udine Furio Honsell. «In momenti come questi si apprezza ancor di più - ha aggiunto Honsell - come sia indispensabile investire in cultura, perché solo così si costruisce il futuro».

E' stata la professoressa Donata Levi dell'Università di Udine a presentare il progetto, giunto alla fine del primo anno e che proseguirà nei prossimi due e che prevede di mettere a disposizione di tutti sul web il patrimonio storico artistico del

Fvg già catalogato dal Centro di Villa Manin, integrato con altri database sulle vicende conservative e sui cantieri di restauro. Una quantità enorme di dati, e immagini che saranno disponibili anche in altre modalità (cellulari e modelli 3D). Ne potranno usufruire sia turisti sia cittadini, visitatori di musei, di siti archeologici e di beni storico-artistici presenti sul territorio. Sul progetto, finanziato dalla Regione, stanno lavorando da un anno i Dipartimenti di Storia e tutela dei beni culturali, di Matematica e informatica e di Georisorse dell'Università di Udine, Friuli Innovazione e la Soprintendenza del Fvg.